



Save the date **Mercoledì 15 marzo 2017 ore 18.30 al LAC**

Al fine di promuovere il MASI anche in cerchie diverse dal suo pubblico abituale e di offrire momenti di grande interesse e di scambio tra soci di alcune istituzioni e associazioni con interessi affini, la ProMuseo organizza l'incontro aperto al pubblico

Il volto di una nuova professione: ritratti di architetti tra il Quattrocento e il Settecento

Conferenza e dialogo con Howard Burns

Presenterà il professor Burns e condurrà il dialogo conclusivo l'architetto Nicola Navone, vicedirettore dell'Archivio del Moderno e docente all'Accademia di Architettura di Mendrisio.

Siamo molto lieti di dar seguito al percorso iniziato dalla ProMuseo di presentare espressioni di confluenze tra arte e altre discipline creative. Ora allarghiamo la nostra proposta volgendo l'attenzione indietro nel tempo, con l'invito a uno storico dell'architettura grande esperto del Rinascimento.

Il tema

Veri ritratti di maestri che guidavano la costruzione di importanti chiese si trovano già in alcuni monumenti funebri tardo-medioevali al nord delle Alpi. In Italia invece il ritratto dell'architetto appare solo dopo la diffusione del ritratto dipinto nel Quattrocento. Il desiderio di ritrarre architetti si collega anche con la nuova visione vitruviana e albertiana dell'architetto: un professionista che lavora con la mente e non con le mani. In parallelo emerge un'architettura che fa parte della nuova cultura umanistica (e quindi fondata sull'imitazione dell'antico), e che diventa di grande importanza sia per la sicurezza degli Stati (fortificazioni) sia per l'immagine dei potenti.

Su questo sfondo saranno illustrate le varie strategie per la rappresentazione dell'architetto, strategie che vanno dalla presenza nel quadro dei tradizionali compassi e squadre, al messaggio più artistico/intellettuale veicolato da un disegno o libro in mano all'architetto, o da rovine antiche nello sfondo. Col tempo, i grandi architetti come Michelangelo o Palladio non hanno più bisogno di questi attributi (basta essere "el Palladio"). Nel corso del Seicento, sempre più spesso, nello sfondo del ritratto si trova un edificio: l'architetto, dopo secoli di sudditanza, diventa l'uguale del committente, facendosi rappresentare per quello che è, il vero creatore dell'opera.

Elementi biografici



Howard Burns (Aberdeen, Scozia, 1939) si è laureato in storia all'Università di Cambridge (UK). Tra i docenti e amici Francis Haskell, Moses Finley, Robert Bolgar e Colin Rowe. Fellow del King's College, Cambridge, ha poi insegnato presso il Courtauld Institute of Art (London University). È stato Slade Professor of Art a Cambridge (1977-8) e tra il 1986 e il 1995 professore di storia dell'architettura presso la Graduate School of Design a Harvard, dove ha collaborato con James Ackerman, Gulru Necipoglu, e W.J.Mitchell dando vita con lui all'idea di un Museo Virtuale Palladiano. Dopo la scomparsa di Mitchell continua a lavorare con Daniel Tsai (Mitchell e Burns seguivano il suo dottorato) su progetti informatici riguardanti Palladio. Dal 1995 è Presidente del Consiglio Scientifico del Centro Internazionale Andrea Palladio a Vicenza. Docente di storia dell'architettura presso l'IUAV di Venezia (1995-2005) e dal 2005 alla Scuola Normale di Pisa.

Ha partecipato all'organizzazione di mostre di architettura rinascimentale, tra cui quella innovativa su Palladio a Londra del 1975, a grandi mostre in Italia realizzate con Manfredo Tafuri, e a quelle promosse dal Centro tra cui le mostre del 2008-2010 su Palladio. Ha pubblicato su Alberti, Francesco di Giorgio, Peruzzi, Palladio, Michelangelo, sul disegno architettonico Palladianesimo in Russia e in Inghilterra, e sulla villa rinascimentale. Attualmente si occupa di architettura e identità nel Rinascimento, e di scambi architettonici nel mondo mediterraneo. E' accademico dell'Accademia Olimpica di Vicenza e dell'Accademia di San Luca a Roma.

**Vi preghiamo di confermare la vostra presenza a Carlotta Rossi
(info@amicipromuseo.ch oppure 079 901 10 42).**

Nella speranza di incontrarvi numerosi, con i più cordiali saluti.

Per il comitato della ProMuseo
Cristina Bettelini

Per questo appuntamento sono partner:



L'Archivio del Moderno, Accademia di architettura, Università della Svizzera italiana

PINACOTECA ZVST
Pinacoteca Cantonale Giovanni Züst, Mendrisio

la Pinacoteca Cantonale Giovanni Züst,
Rancate (Mendrisio)

SOCIETÀ
TICINESE
DI BELLE
ARTI

la Società Ticinese di Belle Arti

nel

Fare arte nel nostro tempo
Making art in our time

l'Associazione Fare arte NEL nostro tempo



L'Associazione Italiana di Cultura Classica
Delegazione della Svizzera Italiana



FAI SWISS